

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1270 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Comune di Alice Castello. Messa in sicurezza permanente discarica Alice Castello. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate alla Società Alice Ambiente Srl"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1270, presentata dal Consigliere Andrissi, che la illustra.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Parliamo, ahimè, di una vicenda che caratterizza la provincia di Vercelli; vicenda annosa, che rappresenta un po' il simbolo della cattiva gestione (anzi, della pessima gestione) delle discariche in terra piemontese. Facciamo riferimento alla Valledora, la cui bonifica è fallita.

Si è dunque parlato, in conferenza di servizi, solo di una possibile "messa in sicurezza", che sinceramente non capisco cosa voglia significare, considerato che le ultime analisi dell'ARPA ci dicono che dei 15 prelievi in falda profonda, 13 hanno mostrato che la falda profonda da dove si preleva l'acqua per gli acquedotti è ormai compromessa (questo lo dice l'ARPA!).

Arriviamo al dunque: la Provincia di Vercelli ha determinato il valore della fideiussione che consente una corretta esecuzione per il completamento degli interventi; fideiussione della quale è beneficiaria la Regione.

Cosa succede? Questa fideiussione, accettata l'11 agosto dai funzionari regionali e pubblicata il 13 ottobre, è stata stipulata con la società Gable Insurance AG; società che hai i conti alle Cayman, noto paradiso fiscale. Effettivamente va di moda, perché vediamo tante fideiussioni che falliscono e che spariscono. Noi temiamo, purtroppo, che anche in questo caso vedremo svanire i tre milioni che dovevano essere a garanzia del completamento dei lavori.

Tant'è vero che il 18 gennaio 2016 l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) emetteva questo comunicato stampa: *"Rende noto che sono state segnalate polizze fideiussorie contraffatte intestate a Gable Insurance"*.

Se una società che ha 270 milioni di euro di debiti e che dal mese di maggio non paga più i fornitori, presenta una fideiussione con una società che ha sede a Vaduz e i conti alle isole Cayman, io una domanda me la farei, ma una sola: che garanzie ci può dare questa società?

Non solo, perché le cose non sono finite qui (purtroppo non c'è mai fine al peggio!).

L'IVASS rende noto, in data 16 settembre 2016, che l'autorità di vigilanza del Liechtenstein in data 15 settembre 2016 ha reso noto di aver adottato, in data 7 settembre 2016, il divieto di concludere nuovi contratti e di disporre del proprio patrimonio nei confronti di Gable Insurance.

Ma non è ancora finita qui. Il 14 ottobre 2016, facendo seguito al comunicato stampa del 16 settembre 2016, l'IVASS rende noto che l'autorità di vigilanza del Liechtenstein, il 10 ottobre 2016, ha posto in amministrazione straordinaria la Gable Insurance.

Eccolo qua, il bel regalo autunnale che c'è stato fatto!

Purtroppo la vicenda della Valledora si doveva colorare anche di queste cose.

Io chiedo quali approfondimenti, pareri, garanzie o altri elementi a tutela dell'Amministrazione siano stati acquisiti prima di procedere all'approvazione della polizza fideiussoria presentata.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Valmaggia; ne ha facoltà.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

L'accettazione della garanzia finanziaria è avvenuta in data 11 agosto 2016, come richiamato dal collega Andrissi, a seguito di un'attività di verifica dell'iscrizione della società assicuratrice nell'elenco delle imprese italiane ed estere ammesse ad operare in Italia nei vari rami assicurativi, compreso il ramo cauzionale.

Questa verifica è tenuta dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). Com'è noto, l'IVASS è l'autorità italiana preposta al controllo e alla vigilanza in campo assicurativo e pubblica e gestisce l'elenco delle imprese abilitate ad operare in Italia nei vari rami.

A seguito di una verifica effettuata presso l'IVASS alla data di accettazione delle garanzie da parte della Regione Piemonte, non erano noti i divieti alla conclusione di nuovi contratti con tale compagnia assicuratrice, pubblicati solo in data 16 settembre 2016. Detto comunicato IVASS riguarda il divieto di concludere nuovi contratti. A tal proposito si evidenzia che, proprio in virtù del comunicato IVASS, nel mese di ottobre gli Uffici regionali hanno richiesto ad un soggetto obbligato per un altro progetto di bonifica l'individuazione di altra compagnia assicurativa.

Per quanto attiene il comunicato stampa del 18 gennaio 2016, si precisa che riguardava esclusivamente la segnalazione di polizze contraffatte, tra le quali non sono annoverate le polizze rilasciate in favore della Regione Piemonte.

Si sta comunque procedendo ad approfondimenti e all'acquisizione di ulteriori informazioni direttamente presso l'amministratore straordinario individuato in una nuova società di Zurigo, in Svizzera.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

OMISSIS

*(Alle ore 15.21 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)